PREFAZIONE

Questa edizione ha solo lo scopo pratico di mettere a disposizione di chi se ne voglia servire una trascrizione in grafia attuale dell'edizione a stampa del secondo libro delle *Toccate d'intavolatura d'organo* di Claudio Merulo (8 aprile 1533 - 5 maggio 1604) pubblicato da Simone Verovio a Roma nel 1604. Non riteniamo opportuno premettere altre introduzioni a questo libro di toccate perché ogni organista può trovare quanto gli serve nel *Transilvano* del Diruta, allievo di Merulo.

Ci siamo attenuti ai seguenti criteri:

1. rispetto della distribuzione delle note fra mano destra e mano sinistra e dei raggruppamenti delle note così come appaiono nell'originale;

2. rispetto del sistema seguito da Merulo per le alterazioni: esse hanno valore solo per le note davanti a cui si trovano o per più note della stessa altezza in uno stesso gruppo, specialmente un trillo (in questo caso l'alterazione è ripetuta quasi sempre una o più volte a scopo precauzionale);

3. trasformazione in ♮ (segno che Merulo non usa) dei ♯ che precedono la nota Si;

4. parentesi per le alterazioni aggiunte;

5. nessuna aggiunta di pause rispetto all'originale quando una voce tace.Questi sono gli unici casi in cui ci è sembrato necessario apportare correzioni:

Toccata settima
Battuta 29, ultime due note del contralto: le due crome originali corrette in semicrome.

Toccata noma
Battuta 48, note 25-58 mano destra: le biscrome originali corrette in semicrome.

PREFACE

The purpose of this edition is to provide a transcription in current writing of an accurate printed edition of the second book of the Toccate d'intavolatura d'organo by Claudio Merulo (8 April 1633 - 5 May 1604) published by Simone Verovio in Rome in 1604. We do not think it necessary to add further changes to this book of toccatas since every organist can find the best and most authoritative help in the Transilvano by Diruta, a student of Merulo.

These are the criteria we followed:

1. respect of the distribution to the right and to the left hands of the notes and their grouping as they appear in the original;

2. respect of Merulo's system for the accidentals; they are valid only for the following note or for the notes at the same pitch in a group, especially in a trill (in this case the accidental is repeated, as a courtesy, one or several times);

3. transformation of the ♯ before the note B to ♮, symbol not used by Merulo);

4. the added accidentals are between brackets;

5. no additions of rests when a voice tacet (in fact, why change if Merulo decided this way?).These are the only cases where we thought it necessary to correct the original version:

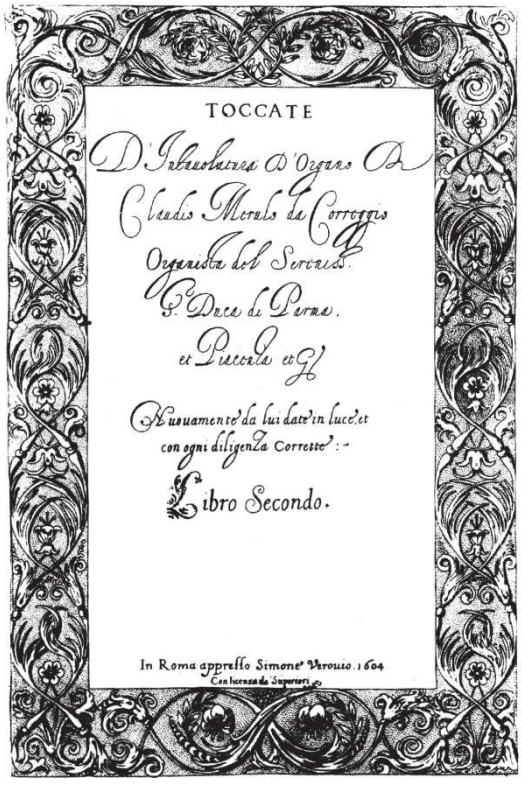
Toccata settima
Bar 29, two last notes of the alto voice: the original quavers corrected in semiquavers.

Toccata nona
Bar 48, notes 25-28 right hand, upper voice: the original demisemiquavers corrected in semiquavers.

All'Illustrissimo et Reverendissimo Signore
e Padron mio Colendissimo
il Signore Bernardino di Savoia
Monsignore di Racconigi etc.

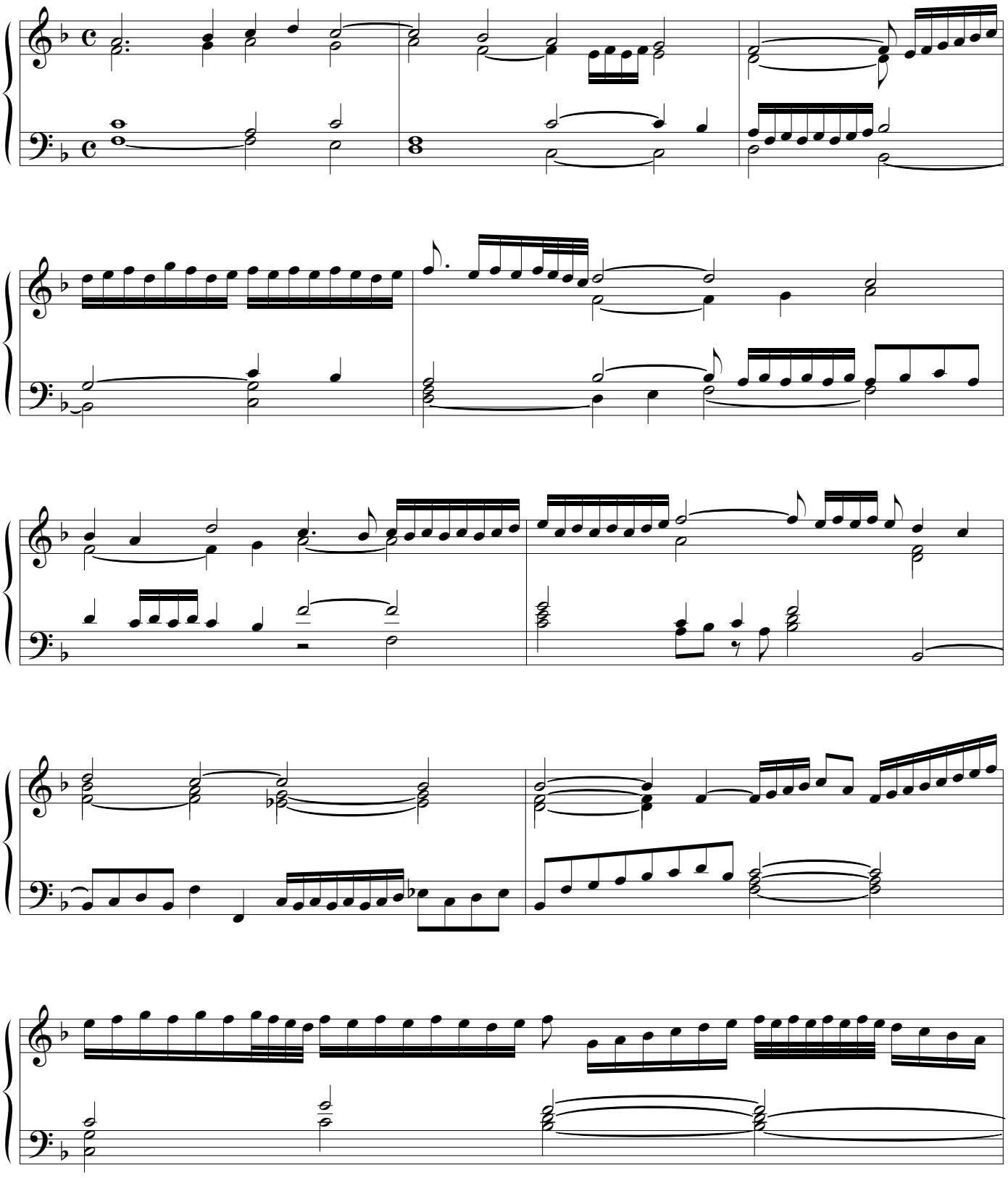
Il signor Claudio Merulo da Correggio, che sia in cielo, si come con altro tanto amore corrispondeva all'osservanza che li portavo, che non era punto inferiore a i suoi meriti, così trovandosi egli la state paßata appreßo di Vostra Eccellenza, li piacque di notificarmi le sue rare qualità, il suo valore et il conto ch'ella tiene de virtuosi et sopra tutto della Musica di maniera, che ciascuna di queste parti dinotando maggiormente quella nobiltà, che è in lei mi meßi in animo di affaticarmi, per dar fine ad un'opera di eßo, già cominciata da me, per dedicarla per propria mia inclinatione a Vostra Eccellenza et non per l'instanza fattamene da lui, il che non hò dubbio ch'ella crederà agevolmente, poiché havendola finita hora, et non prima, la dedico alla sua cortesia con ogni affetto, reputando che Vostra Eccellenza sia per gradirla tanto più, quanto che servirà per un segno del desiderio, che hò ardentißimo di servirla, et dell'affettione, et gratia sua, della quale havendo ella fatto meritevole il Signor Claudio, per le singolari virtù ch'erano in lui, spero ancora, che ne farà degno me, per la profeßione che farò sempre di sui servitore et come tale bagiando a Vostra Eccellenza le mani prego Dio che le conceda ogni maggior felicità etc. Di Roma questo dì 30 d'ottobre 1604.

Di Vostra Signoria Illustrißima et Eccellentißima
Humilißimo et Devotißimo servitore
Simone Verovio



Undecimo detto Quinto Tuono

Toccata Prima

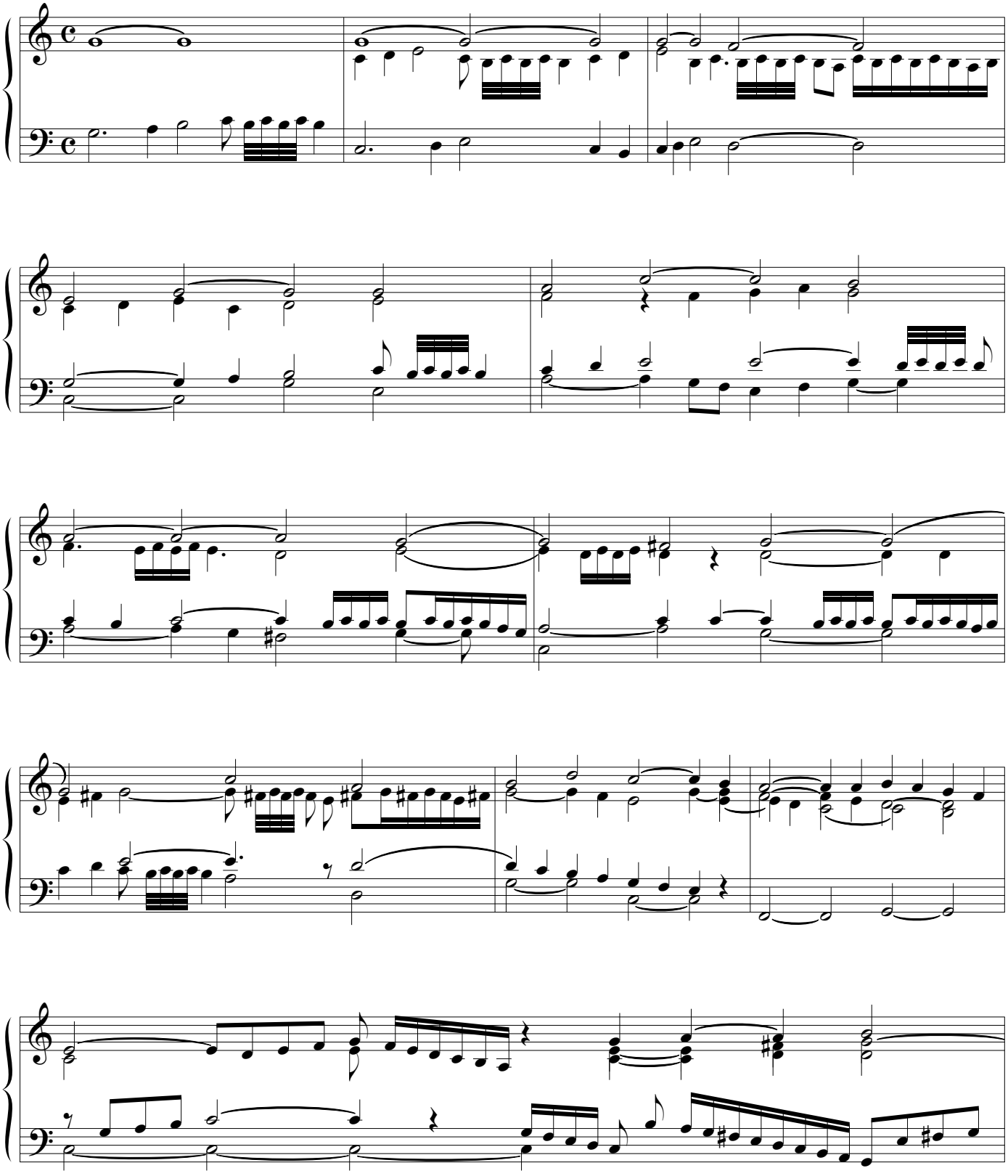


© Copyright 2018 - VigorMusic - ITALIA

Riproduzione vietata ai sensi di legge

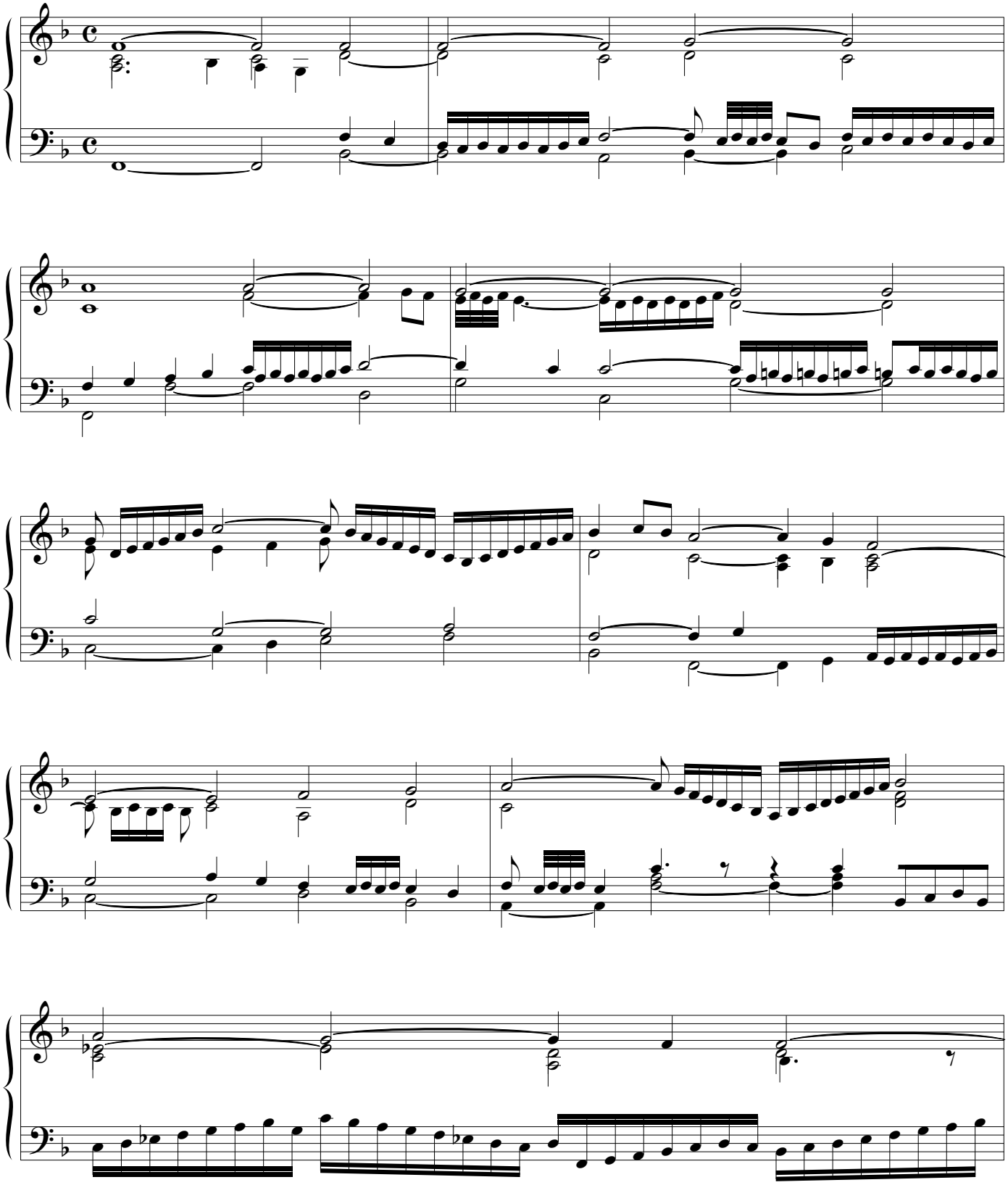
Undecimo detto Quinto Tuono

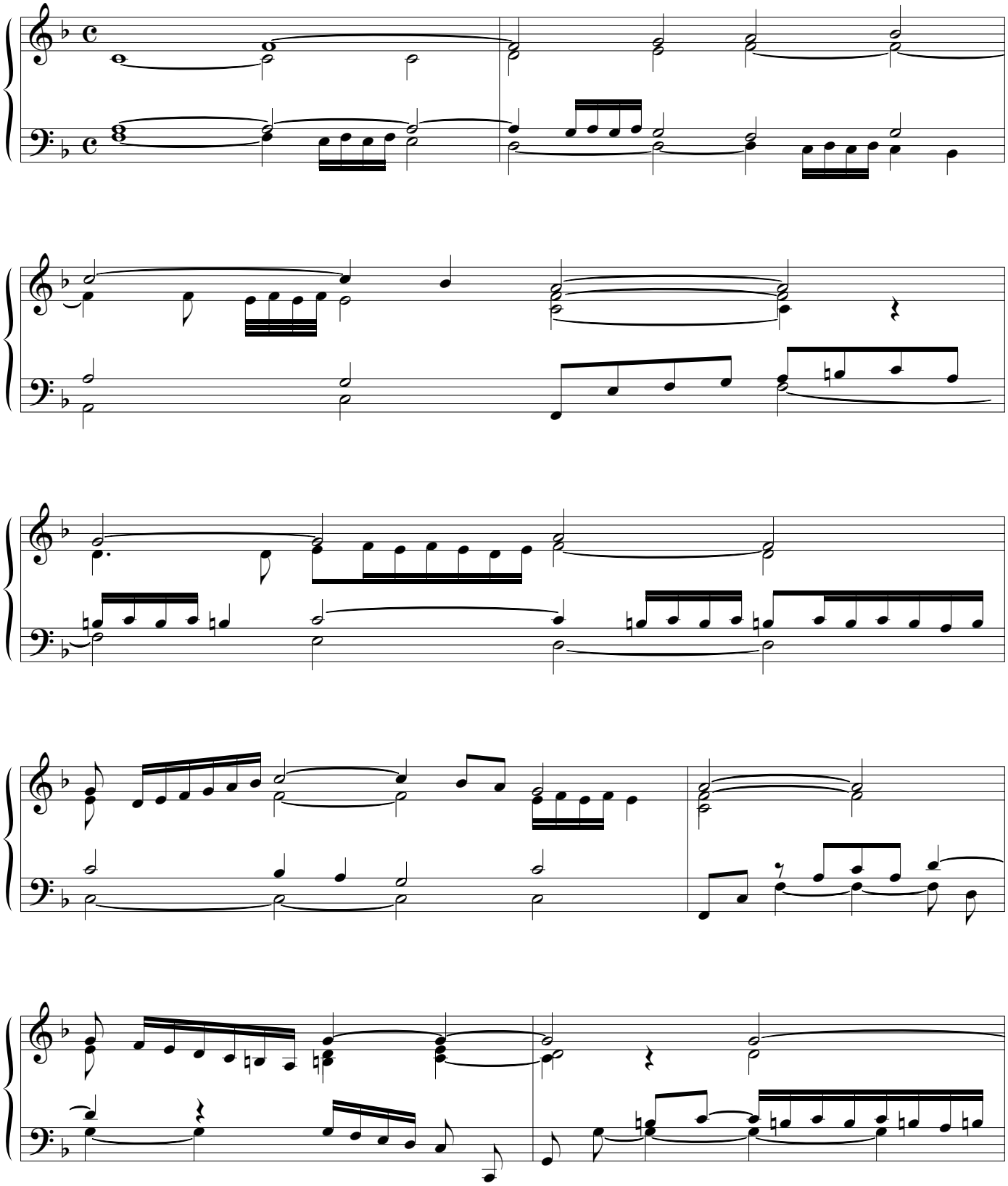
Toccata Seconda



Duodecimo detto Sesto Tuono

Toccata Terza



Duodecimo detto sesto Tuono

Toccata Quarta